

# La sentenza sul Marina Yachting: «Creeremo nuovi posti di lavoro»

**«PROCEDURE REGOLARI  
ABBIAMO TUTTE  
LE CARTE IN REGOLA  
PER POTER GESTIRE  
IL FUTURO PORTO  
TURISTICO DELLA CITTÀ»**

## LA SENTENZA

La recente sentenza del Consiglio di Stato che si è abbattuta come una scure alla vigilia di Ferragosto sul Marina Yachting continua a far discutere. La settima sezione di Palazzo Spada ha di fatto ribaltato la precedente sentenza del Tar e sconfessato quanto stabilito dall'Anac, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, sulla ipotesi di conflitto di interesse tra l'Adsp e Port Mobility, nel 2015 partecipata dalla stessa Authority e riammesso a presentare la propria proposta Porto Storico di Civitavecchia che fa capo a Medov. In parole povere sette anni di lavoro della Conferenza dei servizi (composta da Adsp, Comune di Civitavecchia, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero dell'Interno, Agenzia del Demanio, Agenzia delle Dogane, Capitaneria di Porto) che scelse all'unanimità il progetto della Roma Marina, sono da annullare.

## L'ITER

Palla al centro e si ricomincia da capo come nel gioco dell'Oca. Una sentenza che già all'indomani della pubblicazione aveva lasciato interdetti il sindaco Ernesto Tedesco ed il presidente

di Molo Vespucci Pino Musolino che avevano parlato di enorme danno per la città ed il territorio. Ma oggi ad intervenire è il presidente della Roma Marina Yachting che annuncia battaglie legali. «Certamente rispetto la recente sentenza del Consiglio di Stato ma non posso dividerla e, per tale ragione, - scrive in una nota l'avvocato Edgardo Azzopardi - ho già dato mandato ai nostri legali di esaminare gli atti con la massima attenzione per intraprendere le azioni, a difesa della Roma Marina Yachting, in tutte le sedi ritenute opportune, nessuna esclusa». Il patron della società che insieme al Principato di Monaco sembrava ad un passo dalla realizzazione dell'opera (i lavori sarebbero infatti iniziati nel porto storico entro fine 2023) non è solo in questa battaglia. «Con me, i professionisti del settore, gli addetti ai lavori, le istituzioni tutte di Civitavecchia e non solo convinti del fatto che la Roma Marina Yachting avesse ed ha tutte le carte in regola per realizzare e gestire il nuovo porto turistico della città». Convinzioni che per l'avvocato Azzopardi sono «basate su fatti concreti come quelli di aver avuto tutte le approvazioni dopo una procedura in piena regola, dopo aver superato, con successo, ricorsi al Tar e indagini della Procura della Repubblica di Civitavecchia, dopo il parere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, che ha escluso una qualsiasi ipotesi di "conflitto di interessi", e dopo l'unanime approvazione della Conferenza

dei Servizi del 19 luglio scorso che, sempre all'unanimità, aveva escluso il conflitto d'interesse e che, di conseguenza, avrebbe consentito al progetto di diventare una splendida realtà.

## LE REAZIONI

«Questa sentenza - prosegue il presidente del Roma Marina Yachting - riporta indietro Civitavecchia al 2016, con un danno enorme alla città e al territorio, sia di immagine che economico e sociale, per l'indotto e l'occupazione che avrebbe creato». Un danno che Azzopardi quantifica riportando i dati ufficiali di Fondazione Edison e di Fondazione Symbola per Confindustria Nautica in base ai quali ogni 3,8 posti barca si genera un occupato nell'indotto turistico; inoltre, la spesa del diportista è doppia rispetto a quello del turista che alloggia in albergo. «Questa sentenza, in aggiunta a dei tempi già di per sé insostenibili, - conclude Azzopardi - è la goccia che ha fatto traboccare il vaso e rischia di provocare il disimpegno dei capitali stranieri dall'iniziativa, perché, come scrive Carlo Cottarelli nel suo "I sette peccati capitali dell'economia italiana", sarà sempre più raro e difficile che un investitore possa impegnarsi nel Bel Paese se l'Italia non si darà regole snelle che poi vengano rispettate. Da parte mia e di Roma Marina Yachting continueremo a combattere».

**Cristina Gazzellini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1096



L'area del Marina Yachting all'interno del porto storico di Civitavecchia. La recente sentenza del Consiglio di Stato ha riportato al centro dell'opinione pubblica il progetto. «Un'importante opportunità per dare slancio alle imprese locali e creare posti di lavoro»

